DOMENICA 3 AGOSTO XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	**Ore 8.30: S. Messa** **Ore 10.30: S. Messa** *"pro populo"*
LUNEDI 4 AGOSTO Memoria di S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote	**Ore 9: S. Messa** (*def. Famiglia Taschini)*
MARTEDI 5 AGOSTO	**Ore 9: S. Messa**
MERCOLEDI 6 AGOSTO Festa della Trasfigurazione del Signore	**Ore 9: S. Messa**
GIOVEDI 7 AGOSTO	**Ore 9: S. Messa**
VENERDI 8 AGOSTO Memoria di S. Domenico, sacerdote	**Ore 9: S. Messa**
SABATO 9 AGOSTO Festa di santa Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire e patrona d' Europa	**Ore 18: S. Messa prefestiva**
DOMENICA 10 AGOSTO XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	**Ore 8.30: S. Messa** (*def. Enrica Benaglia e familiari)* **Ore 10.30: S. Messa**

Parrocchia Ss. Vito, Modesto e Crescenzia
Ossanesga - Valbrembo

XVIII Domenica del tempo ordinario
Domenica 3 Agosto 2025

COLLETTA

O Dio, fonte della carità, che in Cristo tuo Figlio ci chiami a condividere la gioia del Regno,donaci di lavorare con impegno in questo mondo, affinché, liberi da ogni cupidigia,ricerchiamo il vero bene della sapienza. Per il nostro Signore Gesù Cristo… Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?

Dal libro del Qoèlet *Qo 1,2;2,21-23*

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.
Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 89 (90)

R/. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte. R/.

Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca. R/.

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi! R/.

Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda. R/.

Seconda Lettura

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi *Col 3,1-5.9-11*

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!

Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria. Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Alleluia.
† Vangelo
Quello che hai preparato, di chi sarà?
Dal vangelo secondo Luca *Lc 12,13-21*
In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».
E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo

PREGHIERA DEI FEDELI
C. In Gesù e per mezzo dello Spirito Santo, con cuore libero e sincero, vogliamo pregare Dio Padre e affidare tutto noi stessi a Lui.
L. Preghiamo insieme e diciamo:
Padre, fa' che siamo generosi.

Padre, libera la Chiesa dall'ansia dei beni terreni per annunciare a tutti l'insondabile ricchezza del tuo amore, preghiamo.

Padre, libera le mani di ogni uomo dall'attaccamento al possesso e alle ricchezze per saper leggere nel cuore di ogni persona i doni che tu hai disposto, preghiamo.

Padre, libera i pastori e tutti i consacrati dal ricercare gratificazioni che li allontanano da te e dal prossimo, per vivere dell'essenziale e per fare dono della loro vita a Te per i fratelli, preghiamo.

Padre, rendi i giovani che a Roma celebrano il Giubileo pellegrini di speranza nella semplicità, nella generosità e nell'amore, preghiamo.

Padre, per i nostri defunti (…) , liberali dal peccato e, nella tua ricchezza, riempili del tuo sorriso e del tuo amore nella comunione gloriosa dei santi. Preghiamo.

C. Accogli, o Padre d'immenso amore, la nostra preghiera, e poiché ci è difficile staccare i cuori dai beni e dalle ricchezze, donaci tutti quegli aiuti e quegli esempi di vita che ci mantengono liberi nella dedizione a Te e ai fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

La speranza
Da cosa nasce la speranza? Nasce dalla memoria di un bene che si è ricevuto nel momento in cui sembra chiudersi il futuro. La memoria diventa un motivo che ti apre un orizzonte che non si pensava più di avere. E questa è un'esperienza nella quale risuona l'invito di Deuteronomio 8 a ricordarsi di tutto il cammino. E allora ecco che il Giubileo diventa l'occasione per scoprirsi pellegrini di speranza, in viaggio in questo mondo e non in un altro. La forza del cammino sarà la Parola di Dio incontrata in modo autentico in modo da tornare diversi e rinnovati. La vera esperienza del Giubileo è un'esperienza che dovrebbe trasformare in qualcosa di diverso, sperimentando la terra promessa come quella novità da cui non puoi più tornare identico a prima. Dio con pazienza educa il suo popolo a questo cammino. A partire dall'episodio della creazione in Genesi 1. La narrazione è suddivisa in sette giorni, organizzata in una settimana che viaggia verso il settimo giorno, lo shabbat. Shabbat ha una radice ebraica che viene da sette e che corrisponde anche al verbo cessare, riposare. In Genesi troviamo tutto un lavoro di Dio per creare il mondo così da permettere all'uomo di abitarlo. Oltre al numero sette, ricorre anche un altro numero: viene ripetuto 10 volte Dio disse. Dio ha creato il mondo in sette giorni e con dieci parole, sempre guardando la sua opera come buona e bella! Per gli ebrei, questo è un testo liturgico: loro si trovavano spesso a recitarle insieme perché il loro cuore coincidesse con il cuore del Signore. Che bello! Proviamo a pensare a quando un amico prende un voto più alto di te, diciamo che bello? Dio sì! Quando gli altri riescono di più nelle cose rispetto a te, tu hai detto che bello? Dio sì. Questa è la conversione. Stare davanti alla realtà, andare incontro, convertendosi alla scoperta. Godere di tutto ciò che Dio ha pensato. Nella speranza che tutto ciò viva. È proprio in Genesi 1 che troviamo per la prima volta la parola ebraica speranza: Dio disse che le acque che sono sotto il cielo si raccolgano. Raccogliere e radunare è la parola che gli ebrei usano per dire sperare. Raccogliere le acque è per permettere la vita perché se tutto è acqua dove possiamo fondare la nostra casa? Separare l'acqua dalla terra significa creare abitabilità. Radunare ovvero ritrovare richiama l'andare verso uno. La speranza è un filo, una direzione che tiene insieme e da percorrere insieme.
a cura di don Davide Bertocchi (Apostolato biblico – Diocesi di Milano)